

UN UPDATE DELLE POLITICHE NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Teresa Di Fiandra

Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

XII Convegno
Il contributo dei CDCD
nella gestione integrata
dei pazienti

ISS Roma, 15 Novembre 2018

Piano Nazionale Demenze

13-1-2015

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 9

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI CONFERENZA UNIFICATA

PROVVEDIMENTO 30 ottobre 2014.

Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane sul documento recante: «**Piano nazionale demenze - Strategie per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze**». (Rep. atti n. 135/CU).

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 30 ottobre 2014:

Si conviene

1. Sulla necessità di definire ed implementare il «**Piano nazionale demenze**», Allegato A), parte integrante del presente atto, inteso come strategia globale per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore, partendo dal presupposto che, come in tutte le patologie cronicodegenerative nelle quali l'approccio farmacologico non è risolutivo nel modificarne la storia naturale, occorre prevedere un insieme articolato ed organico di percorsi assistenziali, secondo una filosofia di gestione integrata della malattia.

Elaborazione del documento Piano Nazionale Demenze (Anno 2013-14):

- Ministero della Salute DG Prevenzione ;
- DG Programmazione; DG Sistemi Informativi
- Referenti Regionali
- Istituto Superiore di Sanità
- Rappresentanti delle tre Associazioni nazionali di pazienti e familiari
- Ministero del Welfare



ALLEGATO A. Piano Nazionale Demenze – Strategie per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali



IL MONITORAGGIO DEL PIANO NAZIONALE DEMENZE (PND)

Gruppo di lavoro con le Regioni e gli altri portatori di interesse

Avviato fino dal febbraio 2015 effettua regolarmente i suoi incontri, anche articolato in sottogruppi specifici

Nel corso del 2017 aveva lavorato per:

- supportare tutte le attività che garantiscono la **gestione e il continuo aggiornamento dell'«Osservatorio demenze»** (esame normative regionali, analisi dati survey, mappa ecc.)
- completare la stesura dei primi due **documenti di approfondimento** previsti dal PND:
P.D.T.A. e S.I.



Linee di indirizzo Nazionali sui Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali per le demenze

Azione 2.2. PND

Strutturazione, sulla base della specifica programmazione regionale, di questa rete di servizi e funzioni in modo che risponda a precisi criteri di qualità dell'offerta e percorsi di cura condivisi, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

-
- **la condivisione ed implementazione di percorsi di cura / percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali (PDTA) che assicurano la gestione integrata.**

Linee di indirizzo Nazionali sull'uso dei Sistemi Informativi per caratterizzare il fenomeno delle demenze

Azione 1.7. PND

Realizzazione di un sistema informativo sulle demenze, a partire dalla valorizzazione dei flussi già esistenti, che consenta il dialogo tra il livello regionale e quello nazionale e sia utilizzato a supporto delle funzioni di:

- monitoraggio del fenomeno e programmazione degli interventi basati su indicatori di appropriatezza e qualità;
- sostegno alla verifica di attuazione del presente Piano;
- ricerca mirata.

IL MONITORAGGIO

- I documenti prodotti dai due sottogruppi dedicati, che hanno visto l'inserimento fra i componenti del tavolo anche delle Società scientifiche (AIP, SIMG, SINdem), sono stati **approvati nella seduta della Conferenza Unificata del 26 ottobre 2017**

http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=3179

<http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2017&codLeg=61581&parte=1%20&serie=null>



IL MONITORAGGIO DEL PIANO NAZIONALE DEMENZE (PND)

Nel corso del 2018 i lavori sono proseguiti per:

- formulare il terzo documento scientifico di approfondimento su «**Temî etici nelle demenze**» (segnalato nel PND) articolato in:
 1. Figure giuridiche
 2. Comunicazione della diagnosi
 3. Competenza e strumenti per valutarla
 4. Fine vita e disposizioni anticipate

Il gruppo dedicato, insediato a febbraio, ha lavorato per sottogruppi e in riunioni congiunte, riferendo in plenaria al Tavolo di monitoraggio.

L'obiettivo è chiudere il documento all'inizio del prossimo anno per portarlo in Conferenza Unificata

L'ultimo incontro si è svolto il 12 ottobre scorso



IL MONITORAGGIO DEL PIANO NAZIONALE DEMENZE (PND)

Nel corso del 2018 i lavori sono proseguiti per:

- avviare il lavoro per promuovere lo sviluppo di «**Comunità amiche delle persone con demenza**», attraverso una metodologia scientificamente validata, il raccordo con il lavoro della JA europea, il confronto di esperienze italiane virtuose
- La *riunione di insediamento* e definizione degli obiettivi (indice) del documento da formulare si è svolta il *24 settembre 2018*
- *Il prossimo incontro è fissato per il 21 novembre*



IL MONITORAGGIO/IMPLEMENTAZIONE

Il monitoraggio del PND si articola anche in un concreto **supporto all'implementazione**, per cui nel corso di quest'anno abbiamo:

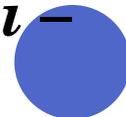
- **individuato i criteri per *dare il via alla messa a regime del Sistema Informativo***, finanziando un **progetto CCM** che ne sperimenta gli indicatori in 4 Regioni (Campania, Lazio, Toscana, Piemonte) con supporto tecnico-scientifico dell'ISS



IL MONITORAGGIO/IMPLEMENTAZIONE

Abbiamo inoltre avviato una serie di azioni per *impegnare le Regioni e le Aziende locali a costruire e implementare i PDTA*, quali, ad es.:

- **La formazione di livello nazionale** (*il 1° corso è stato effettuato presso l'ISS a gennaio 2018, il 2° corso è già programmato per gennaio 2019*)
- **Il supporto locale alla stesura di PDTA** (*formazione di livello regionale e/o aziendale fatta direttamente in loco da Ministero e ISS per costruire insieme percorsi es. ASP Palermo*)



CONTRIBUTO ITALIANO ALLE ATTIVITÀ RECENTI DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ (OMS/WHO)

- L'Italia ha partecipato al lavoro di stesura, consultazione revisione e condivisione del **“WHO Global Plan on Dementia”** approvato il **29 maggio 2017** nel corso della 17°Assemblea mondiale del WHO a Ginevra

- Il secondo strumento finalizzato dal WHO nel corso del 2017 è il **“Global Dementia Observatory”** con l'obiettivo di monitorare la prevalenza (e alcune caratteristiche) della demenza, ma anche i progressi dei Paesi membri rispetto alle indicazioni del Global Plan

L'Italia ha partecipato come Paese-pilota per testare la costruzione degli indicatori

A Ginevra, l' **11 e 12 dicembre 2017**, c'è stata la presentazione e il lancio ufficiali dell'Osservatorio

http://www.who.int/mental_health/neurology/dementia/Global_Observatory/en/

Le intense attività preparatorie non sono state seguite da una fattiva collaborazione nel 2018 per portare a regime le banche dati...vediamo come procederanno nel prossimo anno



CONTRIBUTO ITALIANO ALLA JOINT ACTION «ACT ON DEMENTIA»

La seconda Joint Action sulle demenze, dopo ALCOVE, è partita a marzo 2016 e si chiuderà nel 2019 (con proroga), dopo tre anni di lavoro

Denominata «ACT ON DEMENTIA» ha come Obiettivo: *Promoting the implementation in Member States of coordinated actions to improve the situation of people with dementia and their carers*

specificamente mirando a mettere in atto le raccomandazioni scaturite da ALCOVE

L'Italia partecipa con l'ISS, individuato dal Ministero della Salute e finanziato attraverso le “Azioni centrali” del CCM

LA JOINT ACTION «ACT ON DEMENTIA»

4 Work Packages tecnici (più 3 trasversali di coordinamento, valutazione, disseminazione)

- Diagnosis and post-diagnostic support (to include the experience and involvement of carers) France, *
- Crisis and care co-ordination (to include the experience and involvement of carers; to include the further work on psychoactive medications) Italy, The Netherlands, * *
- Quality in residential care (to include further work on psychoactive medications specifically in these settings) Norway,
- Dementia Friendly Communities – UK *

* * **Coordinamento italiano**

* **Partecipazione italiana**

LA JOINT ACTION «ACT ON DEMENTIA»

Dopo un complesso lavoro di revisione della letteratura nei diversi WPs, anche finalizzato alla individuazione dei criteri per le buone pratiche, si stanno ora concludendo le **implementazioni** di una serie di progetti **in aree campione** scelte da ciascun Paese partecipante

In Italia abbiamo selezionato Modena:

- WP4 (Diagnosi e supporto post diagnostico) per sperimentare un progetto di coinvolgimento più massiccio degli MMG (GPs) nella fase di sospetto diagnostico e follow-up, con strumenti codificati (GPcog e MMSE), e per preparare gli infermieri a supportare gli MMG (negli studi associati e nelle «Case della salute») nella prima fase di individuazione dei soggetti a rischio
 - WP5 (gestione della crisi – BPSD) per potenziare e valutare l'intervento di rete nelle situazioni di criticità legate ai disturbi psicologici e comportamentali
- 

LA JOINT ACTION «ACT ON DEMENTIA»

abbiamo invece individuato Abbiategrasso (MI)

- WP7 (Dementia Friendly Communities -DFC) per testare, in una realtà già attiva nel campo delle DFC, una specifica metodologia ed una serie di indicatori condivisi a livello internazionale e contestualmente sperimentati in UK, Grecia e Bulgaria
- Come detto amplieremo, in parallelo e anche dopo la chiusura della JA, la promozione e valutazione delle esperienze italiane basandoci sulle raccomandazioni che verranno proprio dalla JA

CONTRIBUTO ITALIANO ALLE ATTIVITA' EUROPEE

- L' «**European Group of Governmental Experts**» che la Commissione Europea aveva azzerato lo scorso anno (come tutti i gruppi tecnici dell'area sanitaria, e non solo) **verrà riproposto il 3-4 Dicembre a Bruxelles** nel corso di una Conferenza organizzata su iniziativa dei Ministeri della Salute di **Italia, Olanda e Scozia**, con il fattivo contributo dell'Associazione *Alzheimer Europe*, che hanno effettuato una survey per individuare obiettivi, priorità e modalità di lavoro per una **collaborazione europea che non disperda il patrimonio di esperienze e condivisioni del passato**



IL FUTURO A BREVE E MEDIO TERMINE

Gli **impegni internazionali** interagiscono in modo sinergico con gli quelli che ci derivano dal **PND**, rafforzando la scelta di promuovere lo sviluppo di buone pratiche e la collaborazione tra portatori di interesse, professionisti e Amministrazioni (sia centrali che regionali e locali), nei diversi territori del nostro Paese

